

CRONACA/ Udine & Provincia

MALTEMPO. Il patto di stabilità blocca circa 12 milioni di euro per la ristrutturazione del Tempietto e del borgo

Cividale chiede lo stato di calamità ancora pioggia su tutta la regione

L'ACQUA INVADE IL MUSEO CRISTIANO E IL DUOMO. LEZIONI ANCORA IMPOSSIBILI AL CIVIFORM INGENTI DANNI ANCHE PER L'AGRICOLTURA. A PASIAN DI PRATO UN ALBERO CADE SULLA STRADA

► Passata la prima ondata di maltempo, a Cividale del Friuli è ora di fare una stima dei danni. Come annunciato, il Comune chiederà alla Regione Friuli Venezia Giulia la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Ieri mattina in municipio si è svolto un vertice con i tecnici e la protezione civile per stabilire il piano degli interventi da adottare.

FONDI BLOCCATI. A preoccupare particolarmente è la situazione del Tempietto Longobardo, all'interno del monastero di Santa Maria in Valle, in cui si sono verificate ingenti infiltrazioni d'acqua. Un allagamento che forse si sarebbe potuto evitare se i fondi messi a disposizione per i lavori di ristrutturazione che sarebbero dovuti partire un anno fa, ben 3 milioni di euro, non fossero stati bloccati dal patto di stabilità. Per lo stesso motivo sono attualmente congelati altri 12 milioni di euro già finanziati dal Comune di Cividale e destinati a opere di messa in sicurezza del borgo rurale cittadino. Una situazione paradossale. Nelle aree dove il Comune aveva già realizzato gli interventi di messa in sicurezza del territorio, i danni sarebbero invece stati più limitati.

MUSEI. L'acqua ha invaso anche la sacrestia del Duomo, dove



ha raggiunto i 10 centimetri, così come il centro San Francesco e le sale del Museo Cristiano. Non si sarebbero invece verificati disagi nel museo archeologico della Città Ducale. Ieri è tornata alla normalità anche la situazione delle sale operatorie e del pronto soccorso, in cui lunedì medici e infermieri hanno dovuto lavorare in stato di emergenza a causa della

pioggia che si è infiltrata nei locali. Danni anche nella sala macchine della piscina, dove l'acqua ha raggiunto i 2 metri circa, nel palazzetto dello sport e nel teatro della casa di riposo (80 centimetri). In tutto sono stati impiegati circa 70 volontari della protezione civile, a cui se ne sono aggiunti altri dieci di altrettanti comuni limitrofi e 40 vigili del fuoco. Dalle

14:30 fino alle 19 circa un funzionario della protezione civile regionale ha svolto un sopralluogo per verificare lo stato degli alvei di fiumi e torrenti. Per le situazioni più a rischio si potrebbe intervenire direttamente con fondi regionali. Pesanti ripercussioni anche sull'agricoltura locale, soprattutto per i viticoltori che a Gagliano e dintorni dovranno concludere rapidamente la vendemmia per evitare di perdere una buona parte dell'uva. Insomma, tutto un insieme di danni il cui valore non è ancora definibile ma, da quanto si è appreso, si tratterebbe di diversi milioni di euro.

SCUOLE. Ieri le scuole di Cividale hanno aperto regolarmente e, salvo qualche scantinato allagato, non si sarebbero verificati altri disagi. Situazione diversa quella del Civiform: ieri l'istituto professionale ha annunciato che l'avvio dell'anno scolastico potrebbe essere a rischio a causa dell'inagibilità di alcune parti della scuola. «Il personale è impegnato con tutte le forze - dichiara il direttore generale, Daniele Bacchet - per scongiurare questo rischio e stiamo lavorando per ripristinare la situazione e ridurre al minimo i possibili disagi per l'utenza, pur con qualche sacrificio che sicuramente si rende-

rà necessario». Il seminterrato sottostante la cucina, utilizzato per le lezioni pratiche di ristorazione, è la parte maggiormente compromessa. L'impianto di trattamento dell'aria delle cucine e l'intera zona sono stati dichiarati inagibili. Alcune aule del settore panetteria pasticceria gelateria, tra l'altro appena imbiancate, hanno subito pesanti infiltrazioni nonostante le grondaie fossero state pulite e sottoposte a manutenzione. Ieri, inoltre, la protezione civile ha drenato l'acqua che si era accumulata nella centrale termica (stanza di circa 60 metri quadrati) superando i 40 centimetri. Ieri mattina, sempre a Cividale, è stato riaperto il sottopasso sulla strada statale 54 "del Friuli" che era stato invaso dalla pioggia.

ANCORA PIOGGIA. Il livello di allerta resta alto in tutta la regione. Come previsto dal servizio meteorologico della protezione civile, ieri le piogge e i temporali hanno investito nuovamente il territorio. A Pasian di Prato il vento ha sradicato un albero all'altezza del passaggio a livello di Santa Caterina, bloccando temporaneamente la strada. Precipitazioni intense, in particolare su pianura e costa, sono previste anche per la giornata di oggi con un netto calo delle temperature.